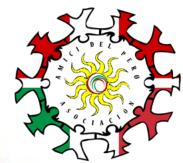


ESPERANZA ANDINA

Bimestrale n. 77 - Dicembre 2020





AL TERMINE DEL 2020

n questo anno che sta per terminare, quello che ha unito tutto il mondo è stata la pandemia dovuta al COVID. Ogni Paese ne sta pagando le conseguenze e sarà così ancora per tanto tempo.

Tante cose sono cambiate e stanno cambiando: gli assetti sociali, le abitudini consolidate e tanti equilibri personali e famigliari. La nostra associazione anche in questo anno così complesso, ha cercato di mantenere il suo spirito libero e solidale, non abbiamo potuto organizzare iniziative sul territorio ma il nostro legame con il Perù, colpito duramente dal COVID, non si è mai fermato.

Le attività si sono concentrate sulla salute con interventi tesi a sostenere le famiglie delle comunità contadine di Cusco. Per il prossimo anno vedremo come poter organizzare i progetti visto anche le difficoltà economiche legate alle mancate entrate associative, ma siamo comunque fiduciosi. Speriamo soprattutto di poter ricominciare con l'invio di volontari poichè in questo 2020 sono stati sospesi i

La speranza e l'entusiasmo sono stati sempre i cardini del nostro agire, attraverso la solidarietà e l'impegno per i più deboli, in qualsiasi luogo essi si trovino.

Grazie a tutte le persone, enti, ditte che ci hanno sostenuto, grazie a Maurizio e Norbina, nostri referenti in Perù per il lavoro che stanno svolgendo insieme alle comunità e alle istituzioni locali.

Per questo auguro a nome dell'associazione Amici del Perù un Buon Natele e un 2021 all'insegna della speranza e della condivisione.

Francesco Caneva

AMICI DEL PERU www.amicidelperu.info - amicidelperu@gmail.co Francesco- 347 44 94843



Buon Natale e Felice 2021

A sostegno del progetto "Adotta Un Posto A Tavola"

CAMPAGNE DI SALUTE

n anno questo che ha messo a dura prova ogni individuo ed ogni realtà, compresa la nostra Associazione. Non è stato facile per noi fare i conti con la distanza, non poterci incontrare, vedere e condividere. Dover rinunciare a tante iniziative in un momento in cui sarebbe stato ancora più importante portare testimonianza delle realtà rurali del Perù in questa pandemia.

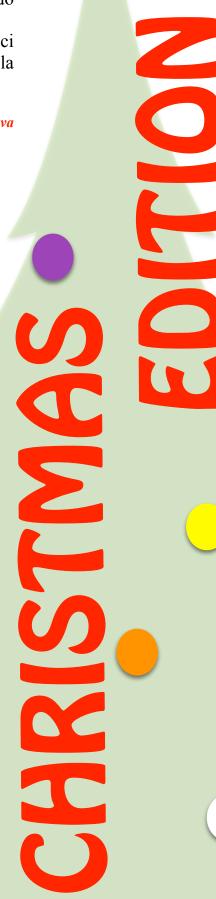
Ma se noi in Italia, senz'altro non potendo scegliere, abbiamo dovuto rallentare e reinventarci, in Perù è stata ingranata la quarta.

Le consuete campagne di salute e prevenzione, in questo periodo sono risultate più che mai fondamentali. Invitare la popolazione di comunità remote delle Ande ad adottare misure igienico sanitarie essenziali e renderla partecipe di una situazione globale che vede molto lontana, visto l'isolamento che vive da anni e che in questo caso la sta preservando.

Campagne di salute realizzate grazie alla donazione della Camera di Commercio e Turismo di Cusco ed il contributo della parrocchia e municipalità di Paccaritambo.

Un sentito ringraziamento, quindi, alla presidente della Camera di Commercio e Turismo Rosa Pino Monzon, a padre Melquiades Gallegos Atauchi ed ai rappresentanti della municipalità di Paccarectambo Alejandro Alvarez e la Signorina Ruth. Grazie anche al Signor Samuel Hualpa per la preziosa collaborazione. Infine, un grazie di cuore a tutti voi, che continuate a sostenere l'Associazione anche in un periodo storicamente unico e terribile come questo che stiamo vivendo.

Serena Ricci





DRAGHI E CAVALIERI

gni tempo ha i suoi draghi.

Quello che terrorizza noi, uomini e
donne del terzo millennio, è
invisibile, ma questa non è una novità perché
nessuno davvero ha mai visto un drago.

E' arrivato volando, naturalmente, ma pare che questa volta abbia preso l'aereo e si sia travestito da turista. D'altra parte i tempi cambiano.

Ha seminato terrore, morte, solitudine, disperazione. Ha rovesciato le certezze incrollabili della nostra quotidianità e ci ha costretto a cambiare tutto; a chiuderci in casa, a rinunciare a lavoro, feste, Messe, matrimoni, funerali.

E siccome questo è un drago vigliacco, se l'è presa con i più indifesi, con i malati, con i vecchi, magari quelli già rinchiusi nelle case di riposo. Con i poveri, quelli senza assicurazione sanitaria degli Stati Uniti o quelli delle case di fango e cartone dell'America Latina o delle Comunità Andine, come la nostra.

Come ogni drago malvagio, ha avuto i suoi alleati, uomini e donne, che hanno scelto di stare dalla parte sbagliata per ignoranza o convenienza. Alleati. A volte perfidi cavalieri moderni con i capelli biondi e spettinati, altre volte con la barba scura Negazionisti e riduzionisti di ogni latitudine. Poi chissà, forse anche qualcuno che ha esagerato con le paure, perché pure la paura senza risposte favorisce l'epopea del drago.

Per fortuna anche in questo nostro tempo ci sono gli eroi. I cavalieri buoni che sfidano i draghi di ogni specie. Li combattono e li trafiggono, alla fine.

Li abbiamo visti nelle strade e negli ospedali questi eroi, spesso con i camici bianchi o con improvvisate armature fatte di plastica e nylon. Li abbiamo visti continuare, semplicemente, a fare il loro lavoro, aiutando con ogni mezzo chi veniva preso di mira dal drago. Ovunque. In Italia, in Perù, in qualunque angolo del Mondo.

Come nelle più belle storie cavalleresche, anche in questa gli eroi sono stati donne e uomini normali, umili, quotidiani.

Ma c'è ancora molta strada da fare per sconfiggere il drago. Ancora una volta è necessario fare una cosa che ci sembra impossibile, lontani e distanti come siamo ormai da mesi. Essere vicini! Stringerci in un abbraccio globale che solo può fare muro contro le fiamme del drago.

Una vicinanza possibile, a dispetto della distanza, nella dimensione della solidarietà. La più forte, forse l'unica arma che può ricacciare ogni drago negli abissi da cui proviene. Sentirsi donne e uomini solidali. Dimostrare, con i fatti, con la generosità, con l'altruismo, che l'umanità sa essere coesa, sa essere forte, sa vincere l'egoismo solitario e farsi comunità.

Questa è la sfida che abbiamo davanti. Non dire: "pensiamo prima a noi, alle nostre povertà, alle nostre disgrazie..." Invece spalancare le braccia fino a sentire dolore alla spalle, perché le nostre mani possano toccare quelle degli altri; alzare lo sguardo e lanciarlo lontano, perché i nostri occhi possano scorgere le lacrime che gonfiano gli occhi di chi soffre di più.

Il drago si sconfigge vivendo autenticamente la nostra Umanità.

Marco Regattieri

IL SOSTEGNO DELLE AZIENDE, DELLE ISTITUZIONI E DELLE FONDAZIONI

Un grazie particolare vogliamo rivolgerlo alle aziende che da tempo e con continuità hanno scelto di sostenere la nostra associazione, credendo nei nostri progetti.

Una su tutti è la **Fabio Perini**, che da sostegno e supporto all'Associazione da davvero molti anni e questo per noi è motivo di orgoglio e, soprattutto, gratitudine.

Un grazie sentito anche alla **Paperlynen Pal Caps** e a **Simani Industrie** che scelgono i nostri regali e i nostri biglietti d'auguri solidali in occasione delle festività.

Un supporto, questo, al quale teniamo particolarmente perché ha portato moltissime persone ad avvicinarsi alla nostra associazione, spinti proprio dalla loro azienda. Una vera e propria rete solidale e così il supporto non è soltanto economico.

Oltre alle aziende, una forma di sostegno di cui siamo particolarmente grati è quella dei Comuni di **Capannori** e **Porcari** e della **Fondazione** CRL.

La continuità con la quale certe realtà ci sostengono ci rende orgogliosi e fieri del fatto che condividano il nostro percorso associativo e i nostri obiettivi.

IL TUO 5X1000 AGLI AMICI DEL PERU' c.f. 92019430468



COME AIUTARCI

C.C.P.N. 11539558 intestato a: Associazione Amici del Perù O.N.L.U.S. specificando la causale del progetto scelto tra:

- Progetti di salute
- Adotta un posto a tavola (sostegno alla mensa di Mollebamba)
- Laboratorio solare (realizzazione docce solari)
- Fondo emergenze e aiuti umanitari

www.amicidelperu.info